



**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 28/01/2024

www.pievedibudrio.it

IV Settimana del Tempo Ordinario (Anno B) Quarta settimana del Salterio

Un insegnamento nuovo

Vangelo di Domenica 28/01/2024: Mc 1, 21-28



«...«Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità...»».



SARA moglie di ABRAMO

La sterile feconda

Che una donna sterile partorisca contraddicendo le leggi naturali, è impossibilità reale, che merita solo l'abbozzo del sorriso, come fa Sara, oppure è una possibilità altra dalle altre, come pensa il misterioso personaggio che, perentorio, sfida Abramo chiedendogli se ci sia "qualcosa di impossibile per il Signore" e promettendogli che sarebbe tornato da lui quando Sara gli avrebbe partorito veramente un figlio nonostante l'età avanzata di ambedue?

Da che parte si trova la "ragione": da parte di Sara, che si prende gioco del misterioso personaggio, anche se nascostamente e non apertamente, oppure di quest'ultimo che la sfida?

«Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece come aveva promesso.» (Gn 21).

Scoprendosi incinta contro la sua stessa aspettativa, Sara diviene la "sterile feconda".

Ma come è possibile questa strana metamorfosi che trasforma la sterilità in fecondità, sospendendo l'ordine naturale (appartiene infatti all'ordine naturale che una donna ad una certa età non sia più feconda) e rendendo possibile l'impossibile di una vita nuova?

Per il racconto biblico questa metamorfosi non è dovuta ad un intervento riguardante l'ordine naturale, ma ad un intervento trascendente l'ordine naturale e avente come soggetto Dio: "Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece come aveva promesso. Sarà concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato".

Ciò che trasforma Sara sterile in feconda ed istituisce nel suo grembo il passaggio dalla non vita alla vita, è la "visitazione" di Dio a Sara.

Con questa pagina la bibbia non vuole insegnare che Dio "è il Dio tappabuchi" che si sostituisce alla natura e alla progettualità umana ma che egli è il Dio incatturabile e che incontrarlo è incontrare la novità assoluta.

Fede

La Fedeltà:

Una fiducia piena conduce alla fedeltà che è imitazione e partecipazione della fedeltà di Dio. Venuto più volte incontro all'uomo, Dio è rimasto fedele all'alleanza, alle promesse e realizza le sue opere nonostante il peccato: Dio è definito frequentemente "fedeltà". « La roccia: perfetta è la sua opera, tutte le sue vie sono giustizia. E' Dio di fedeltà. » (Dt 32,4)

E' necessario proclamare la fedeltà di Dio, invocarla, perché faccia germinare nella nostra terra la fedeltà a lui.

L'ascolto/obbedienza:

La comprensione del legame tra fede e obbedienza esige il superamento da una parte dell'uomo moderno, che giustamente ritiene l'autonomia un grande valore, stima l'obbedienza un male necessario e accarezza l'ideale di una sua scomparsa. L'obbedienza in un clima di alleanza è invece un modo di essere nell'intimità di amicizia con Dio, un tendere a vivere come lui e suppone l'ascolto.

C'è un diretto rapporto fra ascolto autentico e fede. « La fede dipende dall'ascolto, l'ascolto si realizza mediante la parola di Cristo. » (Rm 10,17)

Diventato pieno e duraturo, l'ascolto mette in moto tutto l'essere, porta a un impegno completo, all'obbedienza che diventa espressione di una piena risposta alla rivelazione, come la parola si trasforma in fatto inducendo all'azione.

L'udire «si realizza veramente solo quando l'uomo, con la fede e con l'azione, obbedisce a quella volontà di santificazione e di penitenza. Così, come coronamento dell'udire, nasce il concetto dell'obbedire che consiste nel credere, e del credere che consiste nell'obbedire.» (G. Kittel, GLNT I, 593)

(Nuovo Dizionario di Teologia Biblica)

Calendario della Settimana

Domenica 28 Gennaio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vesperi e Benedizione Eucaristica
Lunedì 29 Gennaio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Carducci (dispari dal 3 al 25 e pari dal 4 al 12)</i> Ore 20,00: S. Messa
Martedì 30 Gennaio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Carducci (1 A-B-C), Mauro</i> Ore 09,30: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 31 Gennaio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Vivaldi</i> Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 1 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Riccardina (dal 1 al 30)</i> Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 2 Febbraio	<i>Benedizioni Pasquali: Via Riccardina (dal 31 al 57)</i> Ore 20,00: S. Messa – <i>Festa della Candelora</i>
Sabato 3 Febbraio	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
Domenica 4 Febbraio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 17,30 - Cattedrale di S. Pietro - Bologna S. Messa e Ordinazione Diaconale di Giorgio Mazzanti

Il programma delle benedizioni si trova sul bollettino oppure sui siti sia www.pievedibudrio.it oppure sul sito www.parcocchiedibudrio.it nel menu Pieve di Budrio



Il Diacono

Il Diacono è un ministro ordinato che riceve il Sacramento dell'Ordine, non in funzione del sacerdozio ma per il servizio, e pur vivendo una normale vita laicale, in virtù del Sacramento dell'Ordine è chiamato a far parte del Clero, e diventa una realtà sacramentale.

Deve quindi obbedienza al Vescovo, mentre i compiti specifici verso il Popolo di Dio, sono riassunti dalla Lumen Gentium (n. 29a), nel triplice ministero: della liturgia, della parola e della carità. Rientra perciò nell'ambito di tali ministeri la facoltà di amministrare il battesimo, custodire e distribuire l'Eucaristia, assistere e benedire il matrimonio nome della Chiesa, portare il Viatico al morente, presiedere il culto e la preghiera dei fedeli, amministrare i sacramentali (le benedizioni, le consacrazioni, i riti di professione religiosa e di rinnovazione dei voti, i riti delle esequie...), senza dimenticare l'istruzione e l'esortazione al popolo di Dio delle Sacre Scritture.